

«Irrigazioni, gli agricoltori sono attenti»

Zani (Coldiretti) e Cervi (Cia) replicano così all'allarme lanciato dall'Enel su possibili black-out

«Le irrigazioni forzate, vale a dire a 5-6 atmosfere, capaci di raggiungere anche 50 metri di distanza interessano, nella nostra provincia, le zone di pianura, l'area della val d'Enza e, parzialmente, la prima collina. Vengono utilizzate per l'80% in colture specifiche come erba medica, mais e barbabietole. Complessivamente per l'agricoltura reggiana vengono erogati, nel corso di un anno, dai 50 ai 60 milioni di metri cubi d'acqua». Nel fornire questi dati Marino Zani, presidente provinciale della Coldiretti e del Consorzio Bonifica Emilia Centrale, riconosce l'utilità della segnalazione che l'Enel ha indirizzato alla Prefettura affinché solleciti la corretta esecuzione di queste operazio-

ni. «Anche se - precisa - per quel che mi risulta sono stati abbastanza rari, anche in passato, i comportamenti maldestri addebitabili agli agricoltori reggiani».

In effetti un conto è una semplice, sia pur violenta, precipitazione piovosa, e un altro è la forza espressa dall'irrigazione con i "getti" che possono creare sollecitazioni estreme nei punti di contatto dei fili con i "bicchierini" in ceramica elettrica. Al punto da riuscire a strapparli dai loro ancoraggi causando un immediato black out. «Il problema - aggiunge Antenore Cervi presidente della Confederazione Italiana Agricoltori - era già stato segnalato nel 2013 dall'ente che

eroga l'energia elettrica e quest'anno viene semplicemente ripetuto a titolo precauzionale. Esistono già esatte regolamentazioni ed i nostri contadini sanno che i getti a pressione possono essere collocati e attivati soltanto a debita distanza dalle strade e dalle abitazioni. Debbono quindi ricordare unicamente di restare lontani, oltre che dalle persone, dai pali della luce. Le disposizioni sugli spargimenti di acqua, così come di liquami, sono comunque già contenute in una precisa normativa e chi sbaglia è chiamato a risarcire i danni che provoca».

Fortunatamente - spiegano entrambi - queste forme irrigatorie non vengono impiegate per le colture arboree. I prati

stabili ricevono infatti l'acqua attraverso canali e rigagnoli di scorrimento posti sulla superficie del terreno. Vigneti ed ortaggi si avvalgono invece di una aspersione idrica con il sistema a goccia che si limita quindi a minime dispersioni e non raggiunge assolutamente le altezze dei grandi impianti a pressione violenta.

«Non ho notizia di gravi problemi creati dai contadini reggiani - completa Cervi - che hanno in buona parte una lunga esperienza. Ed escluderei a priori chi opera nella zona montana e pedecollinare. Gli inviti alla prudenza vanno quindi giustamente accolti, ma credo che i nostri agricoltori possano essere assolti da accuse di imperizia o di negligenza».

(l.v.)

TRA SICCATÀ E RISCHIO BLACK-OUT



60 MILIONI
DI METRI CUBI L'ACQUA
UTILIZZATA OGNI ANNO
PER IRRIGARE

6 ATMOSFERE
LA POTENZA MEDIA DEGLI
IMPIANTI A IRRIGAZIONE
FORZATA

50 METRI
LA GITTATA MEDIA DEGLI
IMPIANTI

COLTURE
CHE NECESSITANO DI
IRRIGAZIONE FORZATA:
ERBA MEDICA, MAIS,
BARBABIE TOLE

15MILA VOLT
LA TENSIONE DELLE LINEE
PRESENTI IN TUTTA L'EMILIA
ROMAGNA



Antenore Cervi

Il distributore nazionale aveva segnalato il pericolo alla Prefettura



Ultimo aggiornamento: 2 luglio 2014 14:07 | Pagine visualizzate ieri: 67999 (Fonte Google Analytics)



#gonews.it®

Lucca | Versilia

[Tempo Libero](#) [Sport](#) [Empoli Channel](#) [GoBlog](#) [Della Storia](#) [Go\(od\) News](#) [Sondaggi](#) [Video](#) [Archivio gn.it](#)
[TOSCANA HOME](#) [EMPOLESE VALDELSA](#) [ZONA DEL CUOIO](#) [FIRENZE E PROVINCIA](#) [CHIANTI VALDELSA](#) [PONTEDERA VOLTERRA](#) [PISA CASCINA](#) [PRATO PISTOIA](#) [SIENA AREZZO](#) [LUCCA VERSILIA](#) [LIVORNO GROSSETO](#)

HOME → LUCCA - VERSILIA →

<< INDIETRO

Nella piana fioriscono i cantieri sui rii: parte la manutenzione su più di 80 corsi d'acqua, per 230mila euro

02 luglio 2014 14:07 [Economia e Lavoro](#) [Lucca](#)

foto d'archivio

Nella Piana di Lucca fioriscono i cantieri per la manutenzione dei rii. Il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord (l'Ente che ha sostituito l'ex Consorzio di Bonifica Auser-Bientina, e gestisce ora la sicurezza idraulica di tutta la regione settentrionale) ha infatti avviato in questi giorni i lavori per la pulizia di più di 80 corsi d'acqua che scorrono nell'area a cavallo di Capannori, Porcari, Montecarlo e Altopascio, per un investimento totale che supera i 230mila euro.

“La bella stagione è d'altronde il momento giusto per effettuare quei lavori di prevenzione, che abatteranno il rischio idraulico durante la

Condividi questo articolo:

Altri articoli di Lucca Versilia



02-07-2014 13:44
Viareggio | Secondo taglio dell'anno per la vegetazione cresciuta nei fossi della pineta di ponente



02-07-2014 13:30
Capannori | Sabato 5 luglio arriva il consiglio comunale



02-07-2014 13:23
Altopascio | Altopascio: dopo la consulenza legale gratuita, per le donne vittime di violenza arriva l'assistenza psicologica con il progetto Fenice



02-07-2014 12:51
Lucca | Camera di Commercio, Fantini entra nella giunta e sarà portavoce del mondo agricolo



01-07-2014 22:46
Viareggio | A Paul Ginsborg il premio internazionale Viareggio-Versilia. Scelte terne finalisti per il Repaci

[gonews.tv](#) [Photogallery](#) [RADIO live](#)


[Firenze] Arriva al Mandela Forum la Final Six della World League: dal 16 al 20 luglio

[Tutti i video](#) | [Tutte le gallerie](#)

Scegli la tua città

[Cerca nel sito](#)
[I tweets di Radio Lady](#)
[Tweets di @RadioLadyEmpoli](#)
[goSocial](#)

[Speciale Mondiali 2014](#)


stagione delle piogge – ricorda il presidente del Consorzio Ismaele Ridolfi – Il nostro piano annuale prevede un calendario particolarmente impegnativo sulla Piana; subito partono i lavori su sei bacini idraulici della zona; molti altri vedranno il via già nelle prossime settimane. Tutti, comunque, si concluderanno prima dell'autunno”.

Nel bacino Fossa Nuova Ovest (Capannori settentrionale), dodici i rii in manutenzione (tra cui lo scavo su Rio Sana, Castruccio e Casale), per un investimento di 38mila euro; nel bacino Visona di Compito-Visona di Ruota (Capannori sud, fino al confine con Bientina), lavori su 25 rii, tra cui lo scavo sul Rio Visona di Ruota, per un investimento di 32mila euro; nel bacino Dezza-Sana (Capannori nord), opere su dieci corsi d'acqua, tra cui appunto il Rio Dezza e il Rio Sanetta, per un investimento di 16mila euro; nel bacino Leccio-Ralle (Capannori nord), lavori su otto rii tra cui Rio Leccio e Rio Lappato, per 35mila euro d'investimento; nel bacino Tazzera-Rapечchio (una parte di Altopascio e Montecarlo e una piccola porzione di Porcari), dieci corsi d'acqua in manutenzione tra cui Tazzera, Rapечchio e Rapечchino, per 21mila euro di stanziamento; nel bacino Fossa Nuova (tra Capannori, Porcari e Altopascio) sono 20 i rii in manutenzione, tra cui è previsto lo scavo di Fossa Bianca, Rio Ralletta e Fossa Nera, per un investimento di 95mila euro.

Per ulteriori informazioni e segnalazioni, i cittadini possono chiamare (dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,30 alle ore 12,30) il numero verde gratuito 800/999778. Le segnalazioni possono essere inoltrate anche in via informatica, attraverso il Sistema informativo territoriale a disposizione sul sito www.cbientina.it.

Fonte: Consorzio di bonifica Toscana Nord

Tutte le notizie di Lucca

<< Indietro

Ultime dalla Toscana

02-07-2014 14:00 Livorno | Il lavori al liceo Enriques inizieranno il 10 luglio

02-07-2014 13:57 Empoli | Rissa in centro storico, identificati i protagonisti: madre, due fratelli e un'altra persona. Fermato un clandestino

02-07-2014 13:53 Poggio a Caiano | Modifiche alla viabilità in occasione della manifestazione "Poggio in Vetrina" di giovedì 03 luglio

02-07-2014 13:47 Portoferraio | Affonda yacht a Montecristo, due salvati da barca vicina

02-07-2014 13:44 Toscana | Sat, sciolto il patto dei soci pubblici. Corporación America chiederà la fusione tra 'Vespucci' e Galilei'

Sport

02-07-2014 11:47
 Torna l'appuntamento con Kart in Piazza. Ricavato alla pediatria del 'San Giuseppe'

02-07-2014 11:11
 Dal gruppo Facebook 'Sei di Fornacette se' nasce una onlus. Tra Parigi e beneficenza un folto programma di eventi

02-07-2014 10:35
 Use Empoli, confermata l'infermeria. La coordina il dottor Francesco Ammannati

Ultimissime | I più letti | Commenti

- 13:57 Rissa in centro storico, identificati i protagonisti: madre, due fratelli e un'altra persona. Fermato un clandestino
- 13:56 Gli alunni diventano attori per raccontare il Mugello di una volta
- 13:53 Modifiche alla viabilità in occasione della manifestazione "Poggio in Vetrina" di giovedì 03 luglio
- 13:47 Affonda yacht a Montecristo, due salvati da barca vicina
- 13:44 Sat, sciolto il patto dei soci pubblici. Corporación America chiederà la fusione tra 'Vespucci' e Galilei'
- 13:44 Secondo taglio dell'anno per la vegetazione cresciuta nei fossi della pineta di ponente

Tempo Libero

01-07-2014
 [Firenze] Gatti Mezzi e Brunori Sas: al via i concerti dell'Estate Fiorentina all'Anfiteatro delle Cascine

01-07-2014
 [Montaione] "Messaggio": a San Vivaldo la pièce di Giulio Carignan 'dedicata a tutti coloro che operano per amore'

01-07-2014
 [Capannori] A Capannori arriva "La Bella Estate". Ad Artémisia un ricco cartellone di musica, teatro e cinema

01-07-2014
 [Firenze] "Poeti in Toscana": settanta voci della nostra regione in un unico volume. La presentazione a Palazzo Bastogi

TAGLIO DI PO**Contratto di foce
domani al terzo round**

(Gi.Di.) L'iter pensato dal Consorzio di Bonifica delta del Po per ascoltare il territorio, con l'effettuazione di una serie di tavoli tematici per la possibile realizzazione del Contratto di Foce, è giunto a metà percorso e già s'intravede il risultato positivo se non altro per la nutrita adesione agli inviti di partecipazione. Dopo la trattazione dei temi: "Acqua e agricoltura" e "Acqua e pesca", domani alle 16,30 nella sede del Consorzio, in via Pordenone 6 a Taglio di Po, ci sarà il tavolo tematico "Acqua e territorio: ambiente, paesaggio, turismo e cultura". L'incontro non avrà carattere settoriale ma consentirà, a partire dalla condivisione delle principali criticità e opportunità riferite all'argomento, di ragionare con il contributo di tutti i settori correlati, su possibili che portino a soluzioni concrete e fattibili. Quale l'importanza ha il Contratto di foce? «I soggetti pubblici - spiega il direttore Mantovani - hanno già condiviso l'iniziativa con la sottoscrizione di un manifesto d'intenti nel quale concordavano sull'importanza di intraprendere questo percorso che porterà sicuramente all'integrazione delle competenze degli stessi soggetti e nella ottimizzazione delle risorse. I portatori d'interesse locale hanno in più occasioni apprezzato l'iniziativa indicandola come percorso innovativo per la soluzione di problemi che possiamo considerare storici».

Porterà benefici immediati il Contratto di Foce? «Un processo partecipativo come il Contratto di Foce raramente e difficilmente porta soluzioni nel breve periodo comunque le procedure del Contratto di Foce condivise con gli agricoltori di Rosolina e il mondo della pesca ha già portato risultati positivi anche economici, benché applicati su piccola scala. Credo - conclude Mantovani - che su scala vasta i benefici saranno individuabili alla fine del percorso di consultazioni che dovrà essere nella primavera del 2015».

© riproduzione riservata



LA PROPOSTA LA LOMBARDIA CHIEDE DI VALORIZZARE LE OPERE IDRAULICHE

«Il canale Muzza tra i patrimoni Unesco»

— LODI —

IL GIARDINO della Muzza, vasta opera idraulica che caratterizza i dintorni di Lodi, potrebbe essere inserito tra i patrimoni mondiali dell'Unesco. La proposta è stata avanzata ieri dalla regione Lombardia. L'ente ha chiesto all'Unesco di inserire nella lista dei patrimoni mondiali, culturali e naturali dell'umanità il suo sistema di opere idrauliche e irrigue, diffuso su tutto il territorio regionale. Il progetto, dal titolo 'La civiltà dell'acqua in Lombardia', è stato curato dall'Urbim (Unione regionale bonifiche irrigazioni e miglioramenti fondiari) e dai consorzi di bonifica lombardi, con la collaborazione della Regione. In particolare, la rete di

opere proposte è costituita da 19 grandi impianti di bonifica e irrigazione, di cui alcuni ancora in funzione e altri che rappresentano esempi di archeologia industriale; 8 fontanili di acque risorgive; il giardino della Muzza (di Lodi) e il sistema dei navigli milanese, in rappresentanza della rete di canali della regione che si estende in totale per 40mila chilometri. Alcuni siti sono collegati con piste ciclo-pedonali e ci sono musei e case dell'acqua che raccontano la storia di questo sistema che ha permesso alla pianura lombarda di tutelare l'ambiente e servire l'agricoltura e le città. Il progetto prevede anche una campagna fotografica, una mostra itinerante e la costruzione di un Archivio storico dei canali. «Questo è

un progetto per cui l'Urbim si sta muovendo anche in vista dell'Expo», ha spiegato il presidente dell'ente, Alessandro Folli, in una conferenza stampa a Palazzo Pirelli cui hanno partecipato gli assessori regionali Viviana Beccalossi (Territorio), Cristina Cappellini (Culture) e Gianni Fava (Agricoltura) e i presidenti dei consorzi. Nel suo intervento l'assessore Beccalossi ha sottolineato il ruolo svolto in Lombardia dai consorzi di bonifica che «non costano niente a noi e offrono un servizio a tutti» e Fava ha precisato che questo progetto riguarda un patrimonio «sia materiale che immateriale». Infine, Cappellini ha auspicato di poter «festeggiare a breve il decimo sito Unesco lombardo».



NATURA Il canale Muzza in località Tripoli, alle porte del capoluogo (Cavalleri)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ENTRO L'AUTUNNO IL PROGETTO

Nuove idrovore, cinque Comuni sperano

▶ SELVAZZANO

Entro ottobre sarà pronto il progetto esecutivo per la soluzione del problema idraulico nei comuni di Veggiano, Mestrino, Saccolongo, Rubano e Selvazzano. Costo dei lavori: 2.250.000 euro. L'intervento, pianificato lunedì pomeriggio nella sede del Genio civile di Padova dall'assessore alla Difesa del suolo della Regione, Maurizio Conte, dai dirigenti Tiziano Pinato e Marco Dorigo, dal presidente del Consorzio di bonifica Brenta Danilo Cuman e dagli amministratori dei Comuni, consiste nel potenziamento di 5 metri cubi/secondo dell'impianto di pompaggio

di Brentelle. Le nuove idrovore saranno alloggiare a fianco di quelle esistenti, ritenute da uno studio idraulico dell'ingegnere Vincenzo Bixio insufficienti, nello stesso locale del gruppo elettrogeno. È previsto anche l'allargamento del bacino di ricevimento delle acque. Altre migliorie saranno realizzate all'altezza dell'incrocio Tre Ponti sulla strada Peolosa, con l'abbassamento dello sfioro sul Mestrina in prossimità della confluenza con lo scolo Lazzaretto. Sarà anche aumentata la portata del Mestrina mediante la sostituzione dell'attuale tombotto di collegamento con lo scolo Storta, mediante la posa di un nuovo condotto sca-

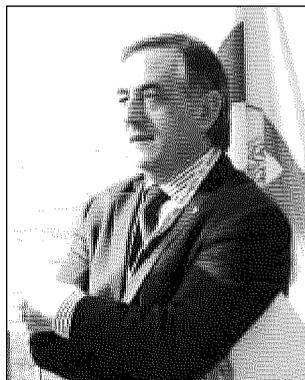
tolare di 3 metri per 2. Per quanto riguarda il finanziamento la Regione ha aumentato la quota promessa di 500 mila euro portandola a 800 mila, il comune di Selvazzano ha confermato 500 mila euro e quello di Rubano 300 mila. Mancherebbero alla totale copertura del progetto 750 mila euro. «Si potrebbe usare lo stesso sistema adottato nel 2001 per l'idrovora di Lissaro, dove ogni comune ha messo una quota parte in base alla superficie delle aree urbanizzate e quelle da urbanizzare», propone il sindaco di Selvazzano Enoch Soranzo che ha raccomandato sia data la massima priorità all'intervento. (g.b.)



■ BONIFICA Per i fondi regionali I Consorzi pronti a ricorrere ai legali

CATANZARO - I Consorzi di bonifica della Calabria «hanno deciso di dare mandato ai legali per il recupero di quanto legittimamente spettante, oltre 25 milioni di euro», da parte della Regione. Lo rende noto un comunicato.

«A Catanzaro, nella sede dell'Urbi Calabria, l'Unione regionale delle bonifiche e irrigazioni - è scritto nella nota - si sono riuniti tutti i Consorzi di Bonifica calabresi, presente il presidente della Coldiretti Calabria Pietro Molinaro. Hanno dovuto constatare e prendere atto con enorme preoccupazione, che nell'ultima manovra di assestamento del Bilancio regionale non è prevista la somma, oltre 25 milioni di euro, di crediti forestazione anni 2000-2010, anticipati per lo svolgimento di funzioni regionali dagli stessi Consorzi. I crediti spettanti ai Consorzi, sono stati certificati dalla stessa Regione. I Consorzi hanno



Pietro Molinaro

deciso di dare mandato ai legali per il recupero di quanto legittimamente spettante. Da parte di tutti è emersa la volontà di procedere con decisione, anche perché, è stato detto, a fronte del notevole impegno che si sta producendo sul territorio sono seriamente a rischio i livelli occupazionali, il pagamento degli stipendi ed ancor di più mantenere l'attuale standard dei servizi alle imprese agricole, ai cittadini ed alle Istituzioni».



RIPAFRATTA INTERVENTO STRAORDINARIO SULL'ARGINE FINANZIATO DALLA REGIONE

Ozzeri sicuro: al via il cantiere da 350mila euro

CON una serie di interventi lungo i 190 metri di argine, l'Ozzeri - canale che attraversa Ripafratta e Rigoli, frazioni di San Giuliano Terme, e nel quale perse la vita Francesco Gabriellini durante una piena - verrà messo in sicurezza. A far sapere dei lavori straordinari che saranno svolti grazie a un finanziamento di 350mila euro è lo stesso Consorzio di Bonifica. «I lavori partiranno nei prossimi giorni — annuncia il presidente del Consorzio Ismaele Ridolfi —, per il tratto che interessa il comune di San Giuliano Terme. La portata dell'intervento, finanziato dalla Regione Toscana, supera i 350mila euro. Concluse le indagi-

ni tecnico-geologiche e la progettazione, partiamo adesso col cantiere. Lo stanziamento è contenuto nel documento annuale per la difesa del suolo per l'anno in corso, approvato dalla giunta regionale. In particolare, con questo cantiere, procediamo al consolidamento del tratto compreso tra il ponte in località Patrignone e il ponte in località Colognole, per una lunghezza complessiva di oltre 190 metri. Naturalmente si tratta solo di uno stralcio, seppur particolarmente significativo, delle opere che dovremo ancora porre in essere, a fianco di tutti gli Enti interessati, per poter addivenire alla definitiva messa in sicurezza

dell'Ozzeri, tra Ripafratta e Rigoli».

L'ESONDAZIONE e la tragedia di Gabriellini hanno portato quindi alla risoluzione della vicenda "Ozzeri", con l'intervento che, come spiegato, sarà realizzato dal Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord, l'ente che, dopo le elezioni del 30 novembre scorso, si occupa della sicurezza idraulica di una vasta area della regione settentrionale, tra cui l'intero comprensorio in cui prima operava l'ex Consorzio di Bonifica Auser-Bientina. Per ulteriori informazioni, si può telefonare (dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 12.30) al numero verde gratuito 800.999778 o al numero 0583.98241.



LAVORI
Al via gli interventi di consolidamento del canale tra il ponte di Patrignone e quello di Colognole

